

**Una statua a Pontedera**

Domani sarà inaugurato un monumento in bronzo a lui e al fratello, discreto pugile: Pontedera capitale della «noble art»

**Guantoni e musica**

«Ho avuto la passione per il canto, tra il '67 e il '68 ho scritto e inciso due brani orchestrati dal grande maestro Gianfranco Intra»

uomo, può essere integro anche dopo una carriera come la mia, fatta di ben oltre 80 combattimenti. Ci riuscii. Dal 1978 al 1979 sostenni altri tre combattimenti, tutti vinti. Addirittura per quello con Adkins riuscimmo a organizzare, con l'appoggio di circa 30 emittenti regionali collegate tra loro, una diretta sull'intero territorio Nazionale ed il match fu visto da 10 milioni di spettatori. Fu un grande successo e in quell'occasione inaugurai l'emittente lombarda Antenna 3».

**E la boxe di oggi?**

«È molto cambiata, i media non si interessano più come una volta e questo non giova assolutamente. Non ci sono più investimenti forti per permettere di coltivare i vivai, fondamentali per il futuro. Quando guardo i match di oggi a volte mi arrabbio ancora perché vedo che mancano tecnica, passione, potenza. Per dirne una, non vedo più il classico movimento del tronco, fondamentale per schivare i colpi. Nonostante tutto questo, abbiamo dei buoni ragazzi che, se indirizzati bene, potrebbero darci ancora qualche bella soddisfazione. Certo, oggi non c'è più voglia di sacrificarsi come facevamo noi. Allora il pugilato era molto popolare, come il calcio oggi. Se riuscivi a sfondare, potevi toccare il cielo con un dito. Oggi siamo tutti sazi e la sazietà può togliere la voglia di combattere, di rischiare».

**C'è però un altro sogno che lei ha realizzato, no?**

«Ho sempre avuto passione per il canto e tra il 1967 e il '68 scrissi ed incisi due brani orchestrati dal grande maestro Gianfranco Intra con la casa discografica Rifi: "Almeno in sogno" e "Fuoco spento". La mia popolarità all'epoca era alle stelle e mi fu proposto di cantare nella tournée di Salvatore Adamo i miei due pezzi. Andò così bene che partimmo da Torino e tocchammo tutti i palazzi dello Sport fino ad arrivare a Roma. Che tempi meravigliosi». ❖

→ **Il Tas** ferma per un anno Davide Possanzini e Daniele Mannini

→ **Nel dicembre 2007** i due si presentarono in ritardo a un controllo

# Squalifica per ritardo al doping L'Assocalciatori: scioperiamo

Al termine di Brescia-Chievo, stagione 2007-08, due calciatori del club di casa giunsero in ritardo all'antidoping per una "sfuriata" del presidente Corioni. Gli esami diedero esito negativo. Dopo la squalifica, la «ribellione» dell'Aic.

**MARZIO CENCIONI**

ROMA  
sport@unita.it

Il calcio italiano è in rivolta contro il Tribunale amministrativo dello sport. L'ente di Losanna, infatti, ieri ha inflitto un anno di squalifica a Daniele Mannini, ex Brescia oggi al Napoli, e Davide Possanzini, attaccante della squadra lombarda. Dodici mesi di sospensione per essersi presentati in ritardo ai controlli antidoping nel dicembre 2007, al termine della partita fra Brescia e Chievo. Quando, come venne ricostruito nel corso dei processi disciplinari, tutta la squadra era rimasta "bloccata" negli spogliatoi dal presidente Corioni infuriato per la sconfitta per 3 a 0.

Esaminata la documentazione la Federcalcio aveva assolto i due giocatori, mentre il tribunale nazionale antidoping del Coni li aveva condannati a 15 giorni di squalifica che sono già stati scontati. Contro la decisione, però, aveva presentato ricorso l'agenzia mondiale antidoping (Wada). Avendo già scontato 15 giorni, la sospensione di Mannini e Possanzini si concluderà il 14 gennaio 2010.

Ma la decisione del Tas ha scatenato un putiferio nel mondo del calcio italiano. A partire dal presidente del Brescia Gino Corioni: «Ricorreremo a tutto quello a cui possiamo ricorrere, perché i due ragazzi non hanno fatto niente - è stata la reazione del patron della squadra lombarda - Questa sentenza è una presa in giro per tutti: per noi, per i giocatori, per la Federcalcio, per il Coni e per la Lega. È una porcata pazzesca, voglio vedere se lo sport italiano riuscirà a difenderci dalla più grande ingiustizia di sempre o se rimarrà con le mani in mano». «È un'ingiustizia

colossale», ha poi aggiunto il direttore generale del Napoli Pierpaolo Marino. Ma alle critiche dei club si è aggiunta anche la Federcalcio, riunita ieri a Roma per il Consiglio Federale. «Un anno di sanzione per quello che poi si è rivelato solo un problema tecnico ci sembra eccessivo», ha spiegato il presidente della Figc Giancarlo Abete. Durissima invece la risposta del sindacato

**MATARRESE: NESSUNO STOP**

**Per Antonio Matarrese, presidente della Lega Calcio, «non esiste possibilità di fermare i campionati. C'è semmai un'idea di un ritardo delle partite. Valuteremo con calma».**

dei calciatori che in una nota ha espresso «sconcerto e indignazione per una sentenza aberrante e spropositata rispetto all'infrazione contestata».

Ma nella serata di ieri il presidente del Brescia ha reso noto che l'Associazione Italiana Calciatori stava persino valutando la possibilità di bloccare il campionato in segno di protesta. «La proposta ha già trovato il consenso del presidente della Lega Antonio Matarrese - ha spiegato Corioni - Adesso, però, bisognerà sentire tutte le società e quindi non so se la cosa andrà effettivamente a buon fine». Minaccia rientrata nell'arco di pochi minuti visto che è stato lo stesso Matarrese a smentire qualsiasi ipotesi di blocco. «Non esiste alcuna possibilità di fermare i campionati», ha spiegato il presidente di Lega. «Ho sentito Campana, c'è semmai un'idea di un ritardo della partite, se questa fosse utile: valuteremo con calma». Una ipotesi che la stessa Aic ha ufficiosamente confermato spiegando che una decisione verrà presa già oggi nell'assemblea straordinaria di Vicenza. «La sentenza del Tas è scandalosa - ha poi aggiunto Matarrese - abbiamo dato incarico ai nostri avvocati di studiarla». ❖

## Brevi

**CALCIO**

**L'Italia verso candidatura per Euro 2016**

Ieri il Consiglio della Federcalcio a Roma ha avviato la pratica per la candidatura dell'Italia come paese ospitante degli Europei 2016. Entro marzo la Figc dovrà presentare all'Uefa una «dichiarazione d'intenti».

**TENNIS**

**Federer batte Roddick e vola in finale**

Roger Federer si è qualificato per la finale degli Open battendo Andy Roddick in tre set per 6-2, 7-5, 7-5. L'altro finalista uscirà dal derby spagnolo Nadal-Verdasco.

**CALCIO**

**Ronaldo, la madre rivela: «Venne operato al cuore»**

La mamma di Cristiano Ronaldo ha rivelato che il figlio a 15 anni, quando giocava nello Sporting Lisbona, venne operato al cuore per una forte tachicardia. «Dopo - spiega - cominciai a correre più velocemente».

**BASKET**

**Milano batte Olympiakos Roma ko cont Malaga**

Vittoria a sorpresa dell'Armani Jeans contro l'Olympiakos Pireo (76-74) nella prima giornata del Top 16 di Eurolega. Passo falso della Lottomatica sconfitta in casa (88-75) da Malaga.